

# Borsa elettrica giù del 16% ai minimi del 2006

## LA RELAZIONE

ROMA Nel 2013 il prezzo dell'elettricità sulla Borsa elettrica ha interrotto una tendenza rialzista pluriennale, ripiegando sui minimi dal 2006 e attestandosi ad un valore di 62,99 euro/MWh (-16,6%). È quanto si legge nella relazione annuale del Gme, il gestore dei mercati energetici, dalla quale emerge che nel primo trimestre 2014 il prezzo è sceso al minimo storico di 52,39 euro/MWh. «Soglie, queste ultime, capaci di ridurre lo spread con la Germania e quasi dimezzare quello con la Francia, almeno nel prossimo anno e mezzo», spiega la relazione. Dal punto di vista dei volumi, il calo dei consumi finali (-3%), tornati su livelli inferiori al 2003 hanno trascinato al ribasso gli scambi sui diversi mercati, seppure con indicazioni non sempre univoche. Nel settore del gas

«si può confermare il trend di convergenza con l'Europa, sempre al netto dei costi di trasporto, con prezzi in discesa e crescita dei volumi sulla Piattaforma di Bilanciamento gas (PBGas) a cui occorre aggiungere l'avvio della PBGas G-1», dichiara il presidente e amministratore del Gme, Massimo Ricci, sulla base dei dati contenuti nella relazione annuale del Gestore, dalla quale emerge che anche nel gas, come nell'elettricità, «i consumi sono crollati al minimo dal 2006 (-7%) fortemente condizionati dalla crisi economica e dallo spiazzamento termoelettrico da parte delle fonti rinnovabili non programmabili».

## LE REAZIONI

Intervenendo alla relazione, il presidente dell'Authority dell'energia, Guido Bortoni, ha di nuovo spinto sull'integrazione con i sistemi europei. «Dobbiamo dare piena attuazione al market coupling e il Gestore dei mercati energetici (Gme), tra le principali borse elettriche europee, è in po-

sizione di leader con lo sviluppo del Price coupling of region (Pcr) che ha il supporto dell'Autorità per l'Energia», ha sottolineato Bortoni. «Dobbiamo arrivare a fine 2014», ha sottolineato ancora, «al coupling delle frontiere Nord italiane con il resto dell'Europa. L'ultimo passo da fare è la compatibilità dei pagamenti tra Italia e Europa». L'Authority, ha aggiunto, «sta promuovendo un meccanismo ponte che renderà compatibile il "settlement" italiano con quello europeo che è già in funzione con la Slovenia e permetterà di accoppiare la frontiera italiana con gli altri mercati».

R.e.f.

## IL PRESIDENTE DELL'AUTORITY BORTONI A SOSTEGNO DELL'AZIONE DEL GME PER L'INTEGRAZIONE DEI MERCATI



Massimo Ricci (Gme)



Peso: 15%